Anno IX - N. 3069

Trieste, Mercoledì 4 Giugno 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3069

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.10, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La casa Bismarck contro Guglielmo. LONDRA 3 (N) Il corrispondente parigino della *Daily Chronicle* telegrafa una notizia impressionante. Un amico del re di Sassonia sarebbe stato informato che il conte Erberto Bismarck avrebbe intrigato presso le piccole Corti tedesche per creare ostacoli all' opera dell' imperatore tedesco. La scoperta di questo complotto condurrebbe al licenziamento di funzionari superiori.

Parlamento italiano. ROMA 3. (N.) *Camera.* E' terminata la discussione sul bilancio dell'interno con un incidente Cavallotti-Crispi; Crispi rispose a Cavallotti negando di servirsi dei fondi segreti per mantenere giornali. In fine di seduta Crispi presentò, applaudito, il progetto col quale si dichiara monumento nazionale la tomba di Garibaldi a Caprera.

ROMA 3. (N.) Tutti i membri della commissione per il regolamento della Camera essendo contrari alla proposta coercitiva disciplinare fatta loro dal presidente Bonghi, la convocazione della commissione d'oggi fu rimandata da Biancheri a tempo indeterminato.

ROMA 3. (N.) *Senato.* Venne distribuito il progetto di Finali, presentato ai 31 maggio, col quale si autorizza il Governo a provvedere con un regolamento alla conservazione della laguna veneta. La relazione che lo precede insiste vivamente per la pronta discussione.

In Candia. ATENE 3. (N) Oltre a Schakir pascià è stato richiamato da Creta anche Ibrahim pascià, governatore militare dell'isola.

Contro Milan. BELGRADO 3. (N) L'organo del partito governativo attacca Milan, accusandolo di fare una aperta agitazione per provocare una fusione dei liberali con i progressisti e per rovesciare il governo radicale.

Il partito liberale ungherese. BUDAPEST 3. (B) Al banchetto dato dal partito liberale in occasione della chiusura della sessione assistettero 160 deputati e tutti i ministri. Dopo un applauditissimo brindisi al re, pronunciato dal presidente del partito Podmanitzky, Coloman Tisza brindò al presidente dei ministri e ai suoi colleghi. Accentuò che per la prosperità dell' Ungheria è di eminente importanza che la fiducia e la cooperazione fra la Corona e la Nazione siano sempre più affermate. Amici e nemici sappiano che le condizioni dell' Ungheria sono consolidate. E' necessario che il paese progredisca, sia pure gradatamente e con prudenza, in tutti i campi. Il presidente dei ministri Szapary brindò al partito liberale, la cui completa e durevole concordia con il governo è anzitutto necessaria. Il ministro Szilagyi bevette allo sviluppo dello Stato liberale ungherese ed all' incrollabile attaccamento allo stesso.

Bismarck in Inghilterra. PARIGI 3. (N) La *Cocarde* annunzia che il principe di Bismarck non si ritiene più sicuro in Germania e pensa di recarsi in Inghilterra.

LONDRA 3. (N) Il principe di Bismarck giungerà li 21 corrente a Verloe, donde con treno speciale proseguirà per Londra, passando da Vlissingen.

Guglielmo e lo czar. BERLINO 3. (B) La *Norddeutsche* dice completamente inventata la notizia data dai giornali che l'imperatore abbia espresso a Königsberga l'intenzione d'incontrarsi in un tempo non lontano con l'imperatore di Russia a Königsberga.

Una risposta a Stanley. — LONDRA 3. (B) Alla Camera dei Comuni, Fergusson dichiarò che il governo non ha informazione alcuna riguardo al fatto asserito da Stanley che i tedeschi in Africa abbiano tolto, senza ostacoli, agl' indigeni di un territorio inglese 10,000 buoi e che contro tale atto non sia seguita alcuna protesta. Dichiarò pure che l' Inghilterra non ha ceduto alcun territorio alla Germania.

I nihilisti arrestati. PARIGI 3 (B) Il ministro di giustizia comunicò al consiglio de' ministri che l' inquisitoria in confronto dei nihilisti russi viene condotta secretamente, conforme alle disposizioni del regolamento di procedura, e che circa i documenti sequestrati non verrà fatta comunicazione ad alcuno.

Gli ungheresi in Germania. BERLINO 3 (B) La *Norddeutsche* deplora che causa gli articoli ostili della *Kreuzzeitung* e di un organo democratico non abbia luogo l' ideata gita a Berlino d' una numerosa comitiva ungherese. Quegli articoli destarono indignazione in Germania; i sudditi austro-ungarici troverebbero in Germania le più ospitali accoglienze.

Una salita in pallone andata a male. VIENNA 3 (N) Ha destato generale sorpresa l' insuccesso della salita in pallone fatta dal primo tenente Soyka, il quale si staccò in pallone dall' istituto aereonautico. Il pallone cadde al di sopra dell' *Augarten* e restò appeso ad un albero. Il Soyka riuscì finalmente a calarsi giù dall' albero.

Luisa Michel impazzita. PARIGI 3 (N) Luisa Michel sarebbe impazzita ed il prefetto di Grenoble che la stava processando per partecipazione ad una dimostrazione del 1.o maggio avrebbe sospeso la procedura.

Echi del processo Panitza. SOFIA 3 (B) Tutti gl' individui assolti nel processo Panitza, meno il Matheeff, furono espulsi e messi al confine serbo.

Un duello. BUDAPEST 3. (N) Il deputato Csatar ha mandato oggi a sfidare il deputato Gajary, redattore capo del *Nemzet*, avendo questo giornale osservato che il Csatar nel suo discorso di ieri al parlamento aveva mentito.

Il marito dell' amante di Milan. BELGRADO 3. (N.) L'ex inviato a Berlino Christics ha intentato causa per divorzio contro sua moglie. Questo processo di divorzio è atteso con la massima ansietà, promettendo rivelazioni piccantissime.

Per la morte d'un arcivescovo. POSEN 3. (B) Il capitolo del Duomo elesse il vescovo Likowski ad amministratore della diocesi di Posen.

Dieta boema. PRAGA 3. (B *Riass.*) La Dieta approvò una risoluzione Skarda, con la quale invita il governo a presentare alla Dieta le basi dell' ordinamento giudiziario e un' ordinanza ministeriale concernente l' uso delle due lingue. Approvò pure in terza lettura il progetto scolastico.

PRAGA 3. (B) La Dieta votò ad unanimità il concorso di due milioni per la navigabilità della Moldava, dopo di che il luogotenente, per incarico dell'imperatore, dichiarò chiusa la sessione.

Dazi francesi. PARIGI 3 (B) La Camera continuò la discussione sulla proposta imposizione di un dazio di 3 franchi sul *mais.* Il ministro dell' agricoltura dichiarò che il governo aderiva alla proposta. Viette, libero-scambista, chiese il rinvio della discussione. La Camera respinse con voti 349 contro 185 questa proposta. Giovedì continuerà la discussione.

Funerali. POSEN 3 (B) Fu solennemente tumulata nel Duomo la salma dell' arcivescovo Dinder. L' imperatore telegrafò le sue condoglianze.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena. — Leva il sole ore 4.19 tram. ore 7.38. Oggi: S. Quirino — Domani: S. Bonifacio — Term. C. ore 7 ant. 20.2 2 pom. 22.8 — Alt. bar. 761.8 — Alta marea 10.40 ant. 9.12 pom. — Bassa marea 3.42 ant., 348. p.

La posta d' Italia e Francia - Coincidenza mancata. Ieri non è arrivata la posta italiana e francese. Il treno che si stacca da Udine alle otto circa del mattino e che arriva qui alle 11.18, è partito da Udine senza aspettare il diretto da Roma e Parigi, il quale - bisogna convenire, arriva a Udine quasi sempre con qualche ritardo. - La posta italiana e francese, che tanto interessa al ceto commerciale e bancario, in luogo di venir distribuita ieri dopo il mezzodì venne consegnata questa mane soltanto. Questo ritardo di quasi *ventiquattro ore* nella distribuzione delle lettere, gruppi, rimesse, reca non lieve danno al nostro bersagliato commercio, e molti affari causa questo inceppamento sfumano.

Noi non ci saremmo occupati di questo incidente postale e ferroviario, se si fosse trattato di una eccezione alla regola, ma dobbiamo rilevare che questa mancanza della coincidenza a Udine si ripete troppo di frequente, perchè non si abbia a studiare qualche rimedio. Oltre al ritardo di tutta la posta d'Italia e Francia imaginate il piacere che devono provare quei viaggiatori, i quali hanno fatto assegnamento di trovarsi a Trieste prima del mezzodì, e che invece, arrivati a Udine apprendono la consolante notizia che il treno per Trieste è già partito.

Inoltre da questi ripetuti disguidi postali e ferroviari, salta nell'occhio il poco conto in cui è tenuta la nostra Trieste, la quale, esaminate l'orario italo-austriaco e ve ne convincerete, è tagliata fuori dalle grandi linee internazionali. Il diretto di Roma e quello di Parigi-Torino arrivati a Udine proseguono per la Pontebba a Vienna. Fino Udine fruite di una conveniente celerità. Pel tratto Udine-Trieste è sufficente un treno ordinario semi-lumaca toccante tutte le stazioni.

Mentre dovunque si studia di abbreviare le distanze, di favorire il movimento ferroviario in rapporto con gl'interessi commerciali, da noi non si fa proprio nulla. Noi crediamo quindi che la Camera di Commercio dovrebbe almeno studiare il modo che non si ripetano questi disguidi, accordandosi con la Ferrovia Meridionale affinchè in nessun caso il treno che arriva qui alle 11.18 con tutta la posta italo-francese abbia a staccarsi da Udine prima che il diretto non sia colà arrivato. - Un tale provedimento è vivamente reclamato.

Una associazione marittima a Trieste. La luogotenenza ha approvato gli statuti di una associazione marittima, che avrà la sua sede in questa città e si costituirà non appena avrà raggiunto il numero di cento associati. Scopo della Società sarà quello di propugnare e tutelare gli interessi della marina mercantile, di promuovere lo sviluppo e di ripetere dai fattori legislativi misure atte a sollevarne il prestigio. La società s'incaricherà di fornire informazioni sopra questioni inerenti alla marina e sopra il commercio per la via di mare, tanto ai soci quanto alle autorità, istituti e corporazioni. Avrà pure l'incarico di provocare conferenze o congressi marittimi ed invierà delegati propri a consimili radunanze. In seno alla Società si terranno pure delle letture. Fra gli scopi di questa associazione ci sarà pur quello importante di stabilire un giudizio di arbitri per questioni marittime. Stabilirà inoltre premi e diplomi per la gente di mare che avesse a segnalarsi in qualche circostanza della vita marinaresca; fonderà infine una biblioteca e un giornale marittimo.

Elargizioni varie. In occasione dell'apertura dell'Ospizio marino pervennero alla Società degli amici dell'infanzia i seguenti doni:

Dalla dama patronessa Berta Basevi f. 5, dai signori cav. Giuseppe Basevi 1 sacco zucchero, Macchioro e fratelli 1 vaso olio, da un anonimo 1 pacco bambagia, e dalla dama patronessa Maria Afenduli Costi f. 50 pel fondo sociale.

Fra bagni e bagnanti. La vita estiva quest' anno promette di riuscire molto brillante ed in ispecie la vita balneare.

A Barcola vennero introdotti molti miglioramenti, incominciando dal passeggio stesso ove furono piantati degli alberi (acacie) a fianco della strada, alberi a dir vero scelti male, per lo scopo cui sono destinati che dovrebbe essere quello di rendere i viali più ombrosi, ma è sempre meglio che niente. Dinanzi allo stabilimento balneare *Excelsior* fu gettata una scogliera, sicchè il mare forte non impedirà di potersi bagnare nelle giornate in cui questo infuria. Nella sezione delle signore fu costruita una nuova scalinata in pietra; furono abbelliti i camerini, e migliorate una quantità di cosucce che riusciranno di grata sorpresa al gentil sesso.

Nella sezione dei signori venne fatto un piccolo recinto in pietra, ricolmo di sabbia, per potervisi sdraiare e fare quel *bagno di sole*, che molti prediligono. Dal detto recinto, si scende in aqua mediante una piccola scalinata di pietra. A poca distanza fu posta una doccia d' aqua di mare.

Ci sarebbe forse bisogno di qualche miglioria nel *restaurant* e nella terrazza, ma la intraprendenza e la cura che ci pone il signor Cesare, fanno sperare che tali desideri non rimarranno insodisfatti.

Anche al *Bagno di spiaggia* del signor Ganzoni vennero fatti dei vantaggiosissimi cambiamenti ed abbellimenti.

La Società della tramway poi introdusse per Barcola l'orario estivo per cui adesso l'ultimo carrozzone parte da Trieste alle 10.06 di sera e da Barcola alle 11.

Il servizio dei vaporini, puntuale ogni mezz' ora, nulla lascia a desiderare.

Il signor Cesare dovrebbe però evitare che nelle giornate di grande concorso questi abbiano a sbandarsi come succedeva lo scorso anno, per l' agglomerarsi di gente dalla parte dell' ombra; facenda questa che metteva in apprensione le signore e che a noi del *Piccolo* procurava il piacere di molte, troppe lettere in proposito.

Il bagno di spiaggia a S. Andrea, di fianco al Navale Adriatico, venne aperto ierlaltro. Il bagno, come si sa, è soltanto per le signore e per i fanciulli, la spiaggia è bellissima ed il pendio molto lieve si presenta oltremodo adatto per quelle mamme che hanno una nidiata di bimbi da bagnare, e per quelle signore che non hanno troppa confidenza con l' aqua. Il servizio degli *omnibus* fu combinato in modo che coincida perfettamente con le corse della *tramway*.

Il bagno di spiaggia Fontana non accolse ancora bagnanti nelle sue glauche onde; aperse però i suoi battenti per venire in aiuto, come è noto, a due società che devono essere state grate al proprietario della sua buona intenzione.

Anche nel pomeriggio di ieri ebbe luogo un concerto a vantaggio della Croce rossa austriaca e del Pio Fondo di Marina.

Il publico non accorse molto numeroso, si notavan tra il mondo ufficiale comparso il sig. Luogotenente cav. de Rinaldini con la sua signora ed il Direttore di Polizia con le sue figlie.

Il piroscafo del Lloyd che doveva partire ieri a sera alle 11 per Venezia è partito con 38 minuti di ritardo, mancandogli la dovuta bolletta, che l' impiegato incaricato della bisogna aveva dimenticato di rilasciare.

Relative recriminazioni da parte dei passeggeri.

Le gite per mare di domani. Domani, festa del *Corpus Domini*, avranno luogo le seguenti gite per mare: Il *Risano* partirà per Pirano alle 3½ pom. d'onde farà ritorno alle 8. L'*Istria* ed il *Santorio* si recheranno pure a Pirano; il primo partirà alle 7¾ di mattina e ritornerà alle 1¼ pom.; il *Santorio* partirà alle 3½ pom. e ritornerà alle 8 di sera. L'*Istria* effettuerà inoltre una gita nel pomeriggio per Capodistria, con a bordo un corpo di 50 coristi; partirà da qui alle 3½ e ritornerà alle 8¼. — L' *Istriano* si recherà a Miramar alle 3¾ pom. e ritornerà alle 7.

Di speciale interesse riuscirà la gita per Pirano, perchè in quella città la festa del *Corpus Domini* viene celebrata con maggior solennità che in altri luoghi; le case vengono addobbate con quello sfarzo caratteristico dei secoli andati e nella processione teoforica, che si tiene alla mattina, si notano nelle confraternite i variati costumi che erano in uso ai tempi della Serenissima.

Sulla presunta grassazione fra Ospo e Mascoli. A proposito di quel cadavere che fu rinvenuto giorni sono sulla strada fra Ospo e Mascoli correvano alcune voci tra i villici giunti ieri in città. Le accogliamo, tuttavia con qualche riserva:

Secondo quanto si dice, sarebbe stato arrestato ierlaltro, ad Ospo, un individuo al quale il defunto Kreskaj avrebbe venduto di recente un bue, pagabile in due rate. Il Kreskaj, non avendo potuto incassare la seconda rata, sempre stando a quanto si dice, avrebbe venduto il proprio credito ad una terza persona, dimorante in Pirano, e questa avrebbe incamminato contro l'ora presunto uccisore, gli atti giudiziari.

Aggiungesi da taluno che l'individuo arrestato indossasse una camicia chiazzata di sangue. Secondo un'altra versione invece l'arresto sarebbe avvenuto in seguito a questa circostanza: qualcuno avrebbe osservato che fra la roba che una lavandaia portava seco, eravi una camicia insanguinata; interrogata da chi l' avesse avuta, avrebbe risposto nominando l'individuo che poi venne arrestato.

Dicesi ancora che il presunto uccisore fosse uno di quelli ch'erano partiti colla prima spedizione per il Brasile; ne avrebbe però fatto ritorno dopo breve tempo. Nemmeno su questo particolare però si hanno notizie precise, e non si potè rilevare neppure il nome dell'arrestato.

Teatro Meccanico. Oggi alle sei ha luogo una rappresentazione straordinaria dedicata ai fanciulli.

Negoziante di caffè derubato. Il signor Ferdinando Meissner, che tiene il suo magazzino di caffè in via S. Francesco, un giorno dello scorso febraio ricevette la visita di un signore, suo amico, che si fece a raccontargli di aver veduto in una osteria parecchi facchini, i quali erano tutti in possesso di una certa quantità di caffè e lo esortava a guardare se mai non fosse a lui che quel caffè veniva rubato. Il signor Meissner infatti aveva notato degli ammanchi e sospettò tosto che i suoi facchini lo derubassero. Si consultò in proposito coll' ispettore di polizia Nucich, per avere un consiglio sul modo di regolarsi nella facenda ed il Nucich gli rispose se ne sarebbe incaricato lui.

Alle 6 pom. del 27 febraio, ora in cui si stava per sospendere il lavoro, l'ispettore Nucich e l'agente di p. s. Heidl si presentarono improvisamente nel magazzino del signor Meissner e sottoposero i facchini ad una perquisizione personale. Il risultato si fu che a Rodolfo Hullovaz fu Venceslao, da Trieste, d' anni 36, furono trovati addosso circa chil. 6 e mezzo di caffè; a Domenico fu Domenico Drummel, d'anni 45, pure da Trieste, chil. 5 e mezzo; a Giovanni fu Giorgio Sciuka, d' anni 49, da Tomasovizza, chil. 2.20; a Giovanni fu Marco Cocich, d'anni 53, da Pisino, circa 11 chilogrammi; a Giacomo di Orsola Renco, d'anni 32, da Castelnuovo, circa 8 chilogrammi; e ad Antonio Karis di Antonio, d'anni 32, da Sesana, quasi 8 chilogrammi.

I sei facchini furono tutti arrestati e deferiti al Tribunale, che li processò per crimine di furto. Ieri si tenne il dibattimento per ognuno separatamente. Tutti confessarono ed alcuni ammisero anche di avere rubato parecchie volte anteriormente del caffè al signor Meissner.

In esito alle risultanze dei dibattimenti gli accusati furono dichiarati colpevoli e condannati: il Hullovaz — già anteriormente punito — a 9 mesi, il Drummel a 6 settimane, lo Sciuka a 3 mesi, il Cocich ed il Karis a 2 mesi e mezzo ed il Renco a 2 mesi di carcere.

La vendetta di "Tondo." In via della Barriera vecchia va gironzando spesso un povero vecchio, venditore di fiammiferi, mezzo scemo, al quale i monelli che, continuamente lo vanno beffeggiando senza alcuna pietà per il suo stato, hanno affibbiato il nomignolo di *Tondo.*

Lo scemo talvolta sopporta con pazienza per qualche tempo i motteggi di quei cattivi ragazzi, tal' altra si adira, si scalmana, li insegue, ed è allora, come accade sempre, che il baccano aumenta, raddoppia di intensità, si fa più rumoroso e più acerbo suona l'insulto per quel poveretto.

Ieri ancora una comitiva di ragazzi andava beffeggiandolo e gli gridava, sghignazzando, una colluvie di epiteti. Lui, questa volta, inasprito, diede di piglio ad

---

UN AMORE SELVAGGIO
Romanzo ridotto dall' inglese. (75)

Attraversando un prato, poco mancò che ella non calpestasse l'uccello ferito. In uno slancio di simpatia, si fermò e lo prese fra le mani; esso fece uno sforzo violento per fuggire e gettò il suo grido acuto e selvaggio; ma Gloria serrò le mani sulle sue ali e, stringendolo sul seno, continuò a camminare.

Il sangue che gocciolava dalla ferita le bagnò la mano e vi si coagulò prontamente; ma ella non ci badò e non rallentò la sua corsa dietro al pazzo.

Questi era ritto sulla diga; aveva lasciato cadere la catena e agitava le braccia. Gloria non osava salire sulla diga, ma non lo perdeva di vista, attenta a tutti i suoi movimenti. Ad un tratto egli sedette. Aveva preso una pietra colla quale si dette a battere sulla catena che aveva posta su un' altra pietra, all' orlo della diga, dalla parte del mare. Lavorò così pazientemente per una buona mezza ora e riuscì finalmente a rompere uno degli anelli. Allora alzò la catena al di sopra della sua testa con un grido di gioia, ed alzandosi andò a gettarla nello stagno. Poi partì correndo.

Gloria volò sulle sue tracce. Egli non guardava mai dietro di sè, ma sempre dinanzi o per aria. A momenti saltava, gettava gridi, cantava vedendo là luna emergere da una nube.

Passò dinanzi al molino che faceva camminar la pompa e non si fermò; ma più in là gettò un grido, un urlo di trionfo, e si slanciò su una barca che stava attaccata presso alla diga.

Era una barca di Elia, una baschetta che serviva per andare alla caccia delle anitre.

In un attimo, e prima che Gloria non avesse neppur tempo a riflettere sul da fare, il pazzo staccò la barca, la spinse nell' aqua, sedette dentro e, servendosi dei remi che erano in fondo, si diresse verso il mare, verso la libertà, verso l'orizzonte infinito.

Gloria era rimasta sulla diga; nella sua ansietà per l' uomo, ella aveva finito col dimenticare il gabbiano che teneva fra le braccia; l' uccello scivolò e cadde nell' aqua.

La luna splendeva allora in uno spazio azzurro libero dalle nubi. In mezzo a quella luce bianca era facile distinguere il pazzo, che aveva lasciato i remi e stava ritto sulla barca, agitando le braccia, mentre il gusciello, trascinato dalla corrente, andava al largo.

Gloria rimaneva immobile, con il cuore pieno di un desiderio che non comprendeva, con le braccia tese verso lo spazio immenso nel quale barca e uomo stavano per iscomparire.

Era impossibile che con i movimenti scomposti che il pazzo andava facendo quella barca si mantenesse a lungo sulle onde.

Il poveretto che stava per morire annegato cantava; un inno forse alla fine delle sue torture, alla pace eterna che lo aspettava.

Gloria si sentì gli occhi pieni di lagrime; se li asciugò col fazzoletto e tenne per qualche istante la testa fra le mani; quando rialzò la fronte e volle guardare la barca, non la vide più.

Aspettò l' alba, ma non vide nulla... più nulla!

XX. - Invano!

A conti fatti la signora De-Witt non era felice. Aveva, è vero, dei momenti di buon umore, nei quali si vantava di esser giunta al suo scopo, di essere indipendente, di non aver da pensare ad altri che a sè; di non aver più attorno nessuno di quegli uomini dalla testa più dura del ferro, nati per tormentare le povere donne che hanno la disgrazia di aver a che fare con loro.

Ma quando, nelle fredde mattine d' inverno, stava stesa nella sua cuccetta e non aveva altro a fare che guardarsi la punta dei piedi alla luce bigia che entrava dai finestrini del battello, ella era ben forzata di ammettere che la sua posizione era tutt' altro che florida.

Le venticinque lire delle Sharland e le altre economie del povero Giorgio erano già quasi scomparse, in maggior parte lasciate alle taverne che si trovavano sulle strade che ella doveva percorrere per andare alla città o nei villaggi a vendere il pesce, ed ella non era affatto sicura di poter vivere sui benefizi del suo commercio di gamberi e di anguille.

Sebbene non frequentasse assiduamente la chiesa, la signora De-Witt era moralista e religiosa, sovratutto quando si trovava mezzo ubriaca. Un giorno in cui rifletteva profondamente alla sua incerta posizione, un'idea luminosa le sorse nell'imaginazione; idea nella quale scoprì il mezzo di vivere bene e indipendente pel rimanente della sua vita.

Più di sei mesi erano passati dacchè suo nipote Elia Rebow le aveva fatto una visita ed ella non gliel' aveva ancora restituita; ma ciò importava poco; fra parenti non v'è etichetta, e ciò non aveva fatto nei sei mesi ella poteva farlo adesso. Sì, andrebbe a trovarlo e gli proporrebbe di andargli a tenere la casa.

Poteva esservi cosa più naturale? Ella era nata alla Casa Rossa; vi era cresciuta e non l' aveva lasciata che per imbarazzarsi di un marito e di un figlio; adesso che era libera di quei due pesi, non era ragionevole vi ritornasse? Quello ora l'asilo naturale nel quale ella doveva andare a cercare rifugio.

E' vero che Rebow aveva preso seco lui la signora Sharland e Gloria; ma quali erano i legami che lo attaccavano più ad esse che i suoi, che erano la sua carne e il suo sangue?

Non era ella sua zia?

Quando la signora De-Witt ebbe ben constatato che evidentemente era nel suo interesse scacciare le Sharland per andare al loro posto, ella riconobbe con altrettanta evidenza che la morale e la religione esigevano che prendesse quel partito.

Di qual natura erano le relazioni fra Rebow e Gloria? La loro convivenza sotto lo stesso tetto non era uno scandalo publico? Non erano essi la favola di tutto il vicinato?

(Continua)

una pietra e la lanciò contro i suoi persecutori; essa andò a colpire al capo il fanciulletto di otto anni Antonio Pastor, il quale, grondante sangue, dovette subito venir accompagnato da una guardia alla poliambulanza. Quivi egli fu medicato accuratamente, dopodichè fu fatto accompagnare alla casa paterna, in via Battaglia.

Il vecchio *Tondo*, che si chiama Luca I., ha 62 anni ed è nativo di Stein, venne condotto alla polizia, dove fu assunto a protocollo e poscia rimesso in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Un sordomuto che finisce col parlare. Nel decorso dicembre le guardie procedettero all'arresto di un giovanetto di 16 o 17 anni, forestiero, perchè trovato a girovagare senza mezzi di sussistenza. All'atto dell'arresto fece intendere a cenni d'essere sordomuto e non diede alcuna indicazione sull'essere suo. L'autorità di publica sicurezza fece tutte le indagini possibili per istabilire l'identità del giovanetto, ma sempre inutilmente; e intanto egli se ne stava in carcere senza mai scambiare una parola con alcuno, senza udire - almeno in apparenza - verbo di ciò che dicevano i suoi compagni di prigione.

Ma l'altro giorno la lingua gli si sciolse e ricuperò l'udito. Gli era sembrato che, a durarla sei lunghi mesi a farsi credere sordomuto, era già una bella prova di costanza, e non aveva torto, perchè uno spartano non avrebbe fatto di più. Egli, pertanto chiamato il custode, gli disse, in tedesco, d'essere stanco di starsene in prigione e desiderar di liquidare la propria partita per tornar a respirare l'aria libera. La cosa fu riferita alla Pretura penale e ieri quel giovane fu tradotto nel consesso del dott. Sanzin, per dare spiegazioni sul suo contegno ed anche per rispondere della contravenzione di vagabondaggio. Egli disse chiamarsi Carlo Vittorio Hiemesch, da Cronstadt, d'anni 17 e narrò d'essere fuggito dalla casa paterna, ma il perchè non lo addusse. Giunto a Trieste, cercò lavoro, ma non ne travò.

Il giudice in considerazione che il Hiemesch si era già assoggettato ad una prigionia volontaria di 6 mesi, inasprita, per giunta, di un mutismo penoso, limitò la pena a 12 ore d'arresto.

Rissa e ferimento. — Uno che vuol credito aperto a tutti i costi. I coniugi Giovanni e Giuseppina Hersich, che tengono uno spaccio di tabacchi in via San Giacomo in Monte N. 1, avevano deciso di riscuotere tutti i piccoli crediti che essi da qualche tempo andavano accordando ad alcuni avventori e di abolire una volta per sempre il sistema di dare sigari e tabacchi *a credenza*.

Un tale Ferdinando Sevesitz però, il quale aveva verso i detti coniugi un debituccio di 15 soldi, non volle saperne di sottomettersi alla nuova legge, ed in seguito al rifiuto di fargli credito, sabato a sera, recatosi nel postino, usò degli sgarbi alla proprietaria. Ne avvenne un diverbio che però non ebbe alcuna conseguenza immediata. Senonchè il Sevesitz, sempre stizzito, fece ritorno ieri verso il meriggio nel postino da tabacchi e rinnovò la scena con maggiore violenza. Il marito della Hersich che in quel momento dormiva nel piano superiore, destatosi al rumore, si alzò e sceso nella bottega, cacciò fuori il turbolento.

Questi, nella spinta ch'ebbe, andò a battere la faccia contro lo spigolo della porta e si produsse una contusione all'occhio destro; di più mandò in frantumi una vetrata della portiera; poi, salì nel proprio quartiere situato nella casa medesima, e ridiscese impugnando un coltello e minacciando di fare addirittura un massacro.

Al rumore, frattanto, un grosso capannello di gente si era radunato dinanzi alla bottega, e due ragazzi si recarono a chiamare le guardie.

La figlia dei coniugi Hersich, una ragazza di 18 anni a nome Giustina, visto il pericolo onde erano minacciati i suoi genitori, afferrò coraggiosamente il braccio armato del Sevesitz, mentre il Hersich tentava di colpirlo con una sedia, ma ne venne però trattenuto dalla moglie. La Giustina, nella collutazione, riportò una ferita da taglio alla mano destra; la madre ebbe una piccola scalfittura ad un dito.

Il feritore, prevedendo il prossimo arrivo delle guardie, si diede alla fuga e rientrò nel proprio quartiere. Sopraggiunte però le guardie, queste lo tradussero agli arresti.

Indosso non gli fu più trovato l'arme dalla quale era stata ferita la Giustina Hersich.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 25 maggio a tutto sabato 31 maggio:

Nati: maschi 43, femine 42; totale 85. Espulsi morti: maschi 8, femine 1, totale 9.

Morti: maschi 33, femine 34, totale 67, di cui 48 a domicilio, 18 in ospitali e stabilimenti di ricovero, 1 in mare.

Età dei morti: 0-1 anni 16, 1-5 anni 11, 6-20 anni 8, 21-30 anni 3, 31-40 anni 6, 41-60 anni 13, 61-80 anni 8, oltre gli 80 anni 2.

Cause dei decessi: vaiuolo 1, morbillo 1, difterite e croup 1, pertosse 1, tifo addominale 1, febre puerperale 1, altre infezioni 2, tisi polmonare 14, malattie infiammatorie degli organi respiratori 11, enterite 4, apoplessia 2, degenerazioni cancerose 3, debolezza senile 5, debolezza congenita 2, altre malattie 17, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 62=20·39 per ogni 1000 abitanti.

Un pazzo fuggito dal manicomio. La locale autorità di publica sicurezza venne informata che ierialtro il demente Francesco Michelutti, falegname, da Trieste prese il volo dal manicomio di Gorizia.

Ragazzo epilettico. Ieri, poco prima delle quattro, in via S. Spiridione, il giovanetto di 15 anni Carlo Favero cadde a terra colto da un forte assalto epitettico. Dallo scrittoio del sig. Bertin, in via San Nicolò, venne telefonato all'infermeria Treves, da dove il sig. Treves figlio, con un infermiere, si recò sul luogo e prodigò al sofferente le debite cure, dopodichè, mediante vettura, il ragazzo venne accompagnato alla propria abitazione, in via del Boschetto N. 38.

Cadute. Certa Anna Moreatti, d'anni 65, abitante in via Carintia N. 16, ieri cadde dalle scale di casa propria, e riportò frattura ad una costola, per il che dovette venir accolta all'ospedale, ove la si ricoverò nel quarto ripartimento.

— Il giovanetto di 16 anni Ferdinando Sekansek, abitante in via del Farneto N. 2, agente pizzicagnolo, ieri nella bottega ov'è addetto, cadendo da un impalcato, ebbe a riportare alla testa una gran contusione, in seguito alla quale gli si sviluppò una congestione cerebrale.

— Un tale Tomaso Wiegele, sabato scorso, essendo caduto da una scaletta, su cui, nella retrobottega di un negozio, erasi arrampicato per andar a prendere un sacco vuoto, perdette l'equilibrio e cadde in modo da battere la testa contro un murale. Avute le prime cure presso la farmacia Skopzinski, ricevette poscia dal dott. Fischer gli ulteriori soccorsi, ma vista la gravità del suo stato, dovette venir condotto all'ospedale.

— Ieri alle cinque del pomeriggio in via del Crocifisso, un ragazzo di 8 anni, cadde da un muricciuolo e si produsse parecchie contusioni in varie parti del corpo. Il sig. Treves, chiamato sul luogo, dopo aver prestato al poverino le cure opportune, lo accompagnò alla sua abitazione.

Accidente durante il lavoro. Il lavorante bottaio Rodolfo Adam, d'anni 22, addetto presso i signori fratelli Cravos, ieri, mentre stava lavorando, con una ascia si ferì l'indice della mano sinistra. Dovette perciò ricorrere alle cure dello ospedale, dove se ne incaricò il medico d'ispezione.

Uno che „brusa el palon“. I vigili dell'appostamento principale venivano avvertiti l'altra sera che in una cucina al pianterreno della casa N. 358 in via del Molino a vento erasi manifestato un incendio.

Accorsi sul luogo, sotto la direzione del sottocomandante Weiglein, ebbero però a constatare trattarsi di un falso allarme; giacchè un inquilino volendo disfarsi di un vecchio pagliariccio che più non gli serviva avevapensato bene di porlo sul focolaio ed appiccarvi fuoco.

Ubriaco caduto e ferito. In via della Barriera vecchia ierinotte certo Alessandro B. d'anni 52, da Trieste, ubriaco per bene, andava misurando in lungo ed in largo la contrada e ad un certo punto fece uno stramazzone a terra e nel cadere riportò una lieve ferita alla fronte. Una guardia, sollevatolo, lo accompagnò alla sua abitazione.

Gli effetti d'un pugno. Il medico d'ispezione dell'ospedale prodigò ieri le opportune cure al facchino Giuseppe Slataper, d'anni 50, abitante in via della Concordia N. 32, il quale, in seguito ad un formidabile pugno somministratogli alla guancia destra da un suo vicino col quale aveva trovato alterco, aveva riportato una contusione, non tanto indifferente, ed una suffusione sanguigna.

A mano armata. Ierinotte in via Donota il facchino Giusto G. d'anni 51, da Trieste, armato di un coltello, commetteva gravi eccessi. Le guardie lo disarmarono e lo condussero agli arresti.

Ladro arrestato. Per il furto di alcuni chilogrammi di zucchero commesso al porto nuovo, venne arrestato ieri a sera il facchino Giuseppe E., da Napoli, di anni 35.

In fascio. Vennero arrestate: per mancanza di mezzi di sussistenza la domestica disocupata Francesca S. d'anni 24, dalla Croazia; per vagabondaggio notturno certa Luigia M. d'anni 24, da Zagabria.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Riso con piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con verdura soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto di seppie con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1621.

Ogni giorno una. Un cliente va da un avvocato poco scrupoloso, per un consulto su di un debito, per cui è stato citato dal creditore.

— Ci sono documenti che comprovino il vostro debito? - chiede l'avvocato.

— No.

— Ci sono testimoni?

— No.

— E allora non dovete niente.

Il cliente fa per allontanarsi.

Avvocato. - Ed il consulto?

Cliente. - Scusate... vi ho lasciati documenti?

Avvocato (sorpreso) - No.

Cliente - Ci sono testimoni?

Avvocato - No.

Cliente - E allora non vi devo niente. E se ne va.

L'avvocato resta di sasso.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 3. Credit 265.50. ex 199.62 Staatsbahn 120.62 Ferma.

Borsa di Trieste del 3 giugno. — Milano chiude debole. Rend. 98.12, Merid. 748, Cambio 100.80. Da Berlino abbiamo 166 il Credit, Rubli 235 ¼, It. 96.25. — Parigi apre 91.35 la francese, 97.50 l'ital., poi 97.60 riporto compreso, chiusa debole 97.47 compreso il riporto, questo è altissimo 20¼ cent. Francese 91.60, Banche 008⅞, turco 19⅞. Qui notiamo 95¼-⅜.

Listino. — Napoleoni 9.30 — a 9.31.5 Zecchini 5.50 a 5.52. Lire sterline 11.67, a 11.69. Lire turche —.— a —.— Londra 116.75 a 117.— Francia 46.30 a 46.50. Italia 46.— a 46.15 Banconote italiane 46.—, a 46.70 Banconote germaniche 57.30 a 57.40 Rendita aust. in carta 89.— a 89.15 Rendita ungh. in oro 4% 103.75 a 104.—, detta in carta 5% 99.65 a 99.85 Credit 305.— a 306.— Rendita italiana 95⅝ a 95.⅝ per fine maggio. Lotti turchi —.— a —.— Serbi 3% 39.75 a 37.25 Serbi nuovi 5.35 a 5.50; Croce rossa italiana 14.25 a 14.50

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Comunicati.[*]

Penare, se anche per poco, sotto il peso di presagita sventura — un lutto — che minaccia una famiglia, è strazio tale, che, solo chi ebbe a subire prova sì cruda, può conoscere, non mai descrivere.

E trovare in sì dolorosa circostanza chi si impone di scongiurarla, che ravviva una speranza presso a spegnersi, e con l'opera valente non disgiunta a più che affettuose, paterne cure — vince — il cuore prorompe spontaneo in benedizioni all'angelo salvatore.

E quest' angelo noi l' ebbimo in quell'Egregio uomo che è il chiarissimo **Dr. Alfredo Cambon**; i nostri Attilio e Gino, fieramente colpiti da morbo che ben raramente perdona, furono da Lui strappati alla morte che glieli contendeva. Povere riescirebbero le nostre parole per dimostrarGli tutta la nostra gratitudine — insegneremo però ad Attilio e Gino di benedire sempre il Suo nome, perchè a Lui devono, oggi, la vita.

Famiglia
Giovanni Cillia.

[*] La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il signor e la signora
C. WIGNY
partecipano la dolorosa perdita della loro figlia
ELISABETTA
morta nell' età di sette anni e mezzo dopo breve malattia.

✝

BOSICH PIETRO
Agente di commercio

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 9 ant., munito dei conforti religiosi.

Il dolente amico GUGLIELMO TARABOCHIA ed il pupillo FEDERICO VANINO danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Giugno 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

✝

Teresa Padovani

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle 4 pom. munita dei conforti religiosi.

La desolata famiglia, in unione agli altri parenti presenti ed assenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 3 Giugno 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

✝

Catterina Carniel
nata POGUTZ

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 2 ant., munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo marito GIUSEPPE, la figlia adottiva ADELE, i fratelli RODOLFO ed ADOLFO, nonchè i cognati e tutti gli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Giugno 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Ricercasi ragazzo per lavoratorio cappelli. Indirizzo al «Piccolo» (1026)

Ricercansi abili bilanciai; via Fontanone 6. (1050)

Si ricercano fiorini 3000 sopra prima intavolazione, stabile in città. Indirizzo al «Piccolo» (1065)

Cercasi quartiere tre quattro stanze cucina pel 24 agosto, eventualmente in subaffitto. Escluso mediatori. Indirizzarsi al «Piccolo» (1089)

Ricercansi tre cameriere per fuori, — un speisentrӓger, — un affarista. Agenzia Merlo, piazza Legna 7, primo piano. (1087)

Cercasi ragazzo circa 14 anni lavoratorio tappezziere Madonna Mare 15 (1070)

Una casa d'Esportazione cerca giovane di buona famiglia che conosca a perfezione le lingue italiana e tedesca come praticante. Offerte sotto A. B. al «Piccolo» (1014)

Giovane 28 anni, parla italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione manuale qualsiasi 6-7 fiorini settimanali. Indirizzo «Piccolo» (34)

Lavandaia abile ricercasi per una lavanderia privata in Rozzol. Indirizzo al «Piccolo» (4075)

Affittasi prontamente quartiere sino agosto. Indirizzo «Piccolo.» (407)

Affittansi stanze ammobiliate presso distinta signora, prezzo modicissimo. Indirizzo al «Piccolo» (753)

Affittasi stanza ammobiliata fior. 7. mensili. S. Lazzaro 8. (1039)

Affittasi stanza ammobiliata via Nuova N. 16, terzo piano. (1080)

D'affittare una o due stanze ammobiliate via Molino grande N. 4. (1086)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, una ingresso libero, primo piano, Molino Piccolo N. 1 (1082)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (1093)

Stanzetta d'affittare, Androna del Moro 2, IV piano, porta 15 (1085)

Campagna in Pieris presso Ronchi affitterebbesi per la stagione. Insinuarsi via Valdirivo 4, pianoterra. (404)

A Lichtenwald in Stiria, in amenissima posizione sul fiume Sava, durante la stagione estiva si può avere a modicissime condizioni presso una distinta famiglia, alloggio e costo. Ulteriore indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (1068)

A Prosecco nella villa Poglayen affittansi pella stagione estiva alcune stanze ammobiliate. Informazioni nella villa stessa. (1067)

Da vendere motivo partenza fornimento tappezzato con drapperie ed altri mobili. Via Scorzeria N. 4, porta 4. (1040)

Da vendere diverse qualità libri. Indirizzo al «Piccolo» 1061

Vendesi bellissimo cane danese giovane. Indirizzo al «Piccolo» (1084)

Vendesi pianoforte rinomato autore. Indirizzo «Piccolo» (1083)

Da vendere diversi scrittoi ed altri utensili di scrittoio e magazzino. Rivolgersi via Molino grande N. 4 (1071)

Vendesi un rastello di ferro da usarsi per portone di campagna. Rivolgersi in via Nuova 23, II piano (1072)

Vendesi macchina cucire Singer stralcio, Farneto 10, piano primo 1092

Fu smarrito dalla via Arcata alla Barriera vecchia da un povero riscuotitore, padre di numerosa famiglia, un portafoglio con fiorini 145. Per le tristi condizioni del povero uomo esso regalerebbe fiorini 45 al trovatore che oltre ad essere onesto farebbe un'opera pia indirizzandosi al «Piccolo» (1077)

Fu smarrito domenica dopo pranzo un medaglione percorrendo la via della Ghiacciera a S. Giusto. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» 1060

Fu smarrito un soprabito di color scuro. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» 1062

Sensale di matrimonio molto discreto cerca un ufficiale della Landwehr. Offerte in lingua tedesca sub G. M. fermo in posta (1076)

L. A. Mi hai proprio dimenticata? Non vuoi più saperne di me? Quanto soffro senza tue nuove, consolami con una riga indirizzo solito, presto per poterci vedere. Addio, angelo mio. M. (1076)

Impossibile mercoledì — spiacentissimo, sembrandomi secoli non vederti. - Non so quando? ti avviserò in qualche modo. - Fratello meglio già da due giorni. - Ricevetti ieri, ti ringrazio. Ricordati spesso «Eros» (1074)

Finalmente riveduta stupenda signora, attesa, seguita, favorisca indicare fermo posta indirizzo «Musica» numero sua casa se possibile avvicinamento 1091

Silvio desidero parlare solita ora. E. (1064)

M..y Orientale. Ardo abboccarmi! (1090)

Lettera anonima profumata con odore di vipera. La persona che la scrisse lunedì 2 giugno non è altro che l'invidia, la maldicenza e la calunnia. (1079)

Il dentista F. Dollereder consulta dalle 9-1 e dalle 2-5 p. Piazza della Borsa N. 3, II p. (364)

Per 20 soldi, lezioni di lingua tedesca, polacca, francese. Indirizzo al «Piccolo» (1081)

Pesci rossi, frutta, verdure. Negozio via San Giovanni. Assumonsi spedizioni (1088)

Il Corso colorato esce oggi. (1063)

Ultimo giorno vendita mobili diversi. Riborgo 27, porta 8 1078

La Populaire lastre fotografiche di Liege (1059)

Appollo Lastre fotografiche di Dresda (1059)

Schippang's Lastre fotografiche di Berlino 1059

L'Escamoteur Apparato fotografico di assoluta novità, prospetti e prezzo corrente a richiesta. Piazza Borsa 5, II. (1059)

Lingue salmistrate finissime unicamente macelleria Stinco. Cavana 3. (1046)

Esposizione Mobili, Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Prezzi eccezionali (741)

Mobiglie grande scelta, Farneto 10 presso Ruzzier. Stanze complete letto, pranzo. Centinaia varie mobiglie, ogni nuovo modello. Prezzi vantaggiosi. Spedizioni franche dazio. 1092

Mobili grandioso assortimento, semplici e finissimi, grandissimi ribassi, soltanto questi giorni motivo trasloco. Unica occasione per sposi. Stanze letto, pranzo, visita, moderne, eleganti. Due lettiere alte massicce, elegantissimi sgabelli con etager, due schiffonié, grande lavamano marmo specchio, finissimi intagli e nichel fiorini 150, diverse altre più e meno prezzo via Madonna Mare 15. (1066)

Affezioni catarrali, tosse, guarite Pastiglie Franzoni, via S. Antonio. (1069)

Spirito di Melissa dei Scalzi, Farmacia Franzoni, via S. Antonio (1069)

Succo vegetale depurativo il sangue, cura di primavera per otto giorni, fior. 2. Farmacia Rovis. (739)

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera d'oggi (6333)

The Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. — Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori» Piazza Grande. (433)

Si ricerca

persona quale socio capitalista che disponga di almeno fiorini 15.000 per affare lucroso e bene avviato. Offerte non anonime sotto „Lucro,“ al „Piccolo“.

Quella persona che fu veduta raccogliere ieri un MEDAGLIONE rappresentante «Giulio Cesare» legato in oro, viene pregata recapitarlo al banco Caffè «Pitschen»; ove riceverà generosa ricompensa. S' attende giorni tre

Negozio Manifatture
A. ERCOLESSI
N. 1 — Via Ponterosso — N. 1

Forte assortimento PERCALI
prezzo d'occasione
a soldi 32 — 34 — 36 al metro.

NEL GRANDE
CAFFÈ ORIENTALE
(PALAZZO DEL LLOYD)
Questa sera 4 Giugno 1890
alle ore 7 e mezzo (tempo permettendo)
CONCERTO
della rinomata
Orchestra invisibile
con forte aumento di personale.
Nel programma d' oggi, fra altri pezzi verrà eseguito il grande Potpourri del MEFISTOFELE e la sinfonia dell' opera IL BARBIERE DI SIVIGLIA.
LA DIREZIONE.

STRALCIO
A MOTIVO DI TRASLOCO
nel
NEGOZIO MANIFATTURE
VIA MALCANTON Num. 3

Dr. Erm. Maschke
Medico-chirurgo.
Specialista per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro-genitale.
Ordina dalle 12-2 e 6-7 pom.
Piazza S. Giovanni 6, I. p. destra

INIEZIONI E PILLOLE
del medico stab. Dr. Müller
il miglior mezzo esperimentato e provato contro ogni catarro, gonorrea, di rapido ed eccellente successo. Anche in casi inveterati da adottarsi senza le solite cattive conseguenze. **Successo spesso già in alcuni giorni.**
Prezzo N. 1, per malattie recenti f. 1.60, N. 2 per malattie vecchie e croniche f. 2.50, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.
Unico e principale deposito di fabbricazione: **Farmacia al San Giorgio Vienna V. Wimmergasse N. 33** ove sono da dirigersi tutte le ordinazioni in iscritto
Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni**: farmacista. Via Sette Fontane. (5819)

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA
ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane.
Interesse sui libretti 3%.
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3¾%.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5%.
Per importi oltre a fior. 1000 sino a fior. 5000, in conto corr. 4¼%.
Per importi maggiori tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
Trieste, 12 Aprile 1890. (1890)

Sino al primo Giugno e dal primo di Settembre, la tariffa di viaggio viene ribassata del 25%.
Biglietti d'andata e ritorno con un abbuono del 30%, valevoli sino alla fine di settembre, si acquistano presso tutte le stazioni delle ferrovie meridionali.

Luogo di cura: Krapina-Töplitz in Croazia.

un'ora distante **dalla stazione „Zabok-Krapina-Töplitz“** della **ferrovia Czakathurn-Zagabria** venne **riaperto** col **1. aprile. Durata della stagione sino alla fine d'ottobre. Le terme** del luogo di cura **del calore di 30° a 35°** e straordinariamente potenti, sono **insuperabili** nella loro eccellente **efficacia** di cura in casi di **gotta, reuma ai muscoli e alle giunture**, e contro le **conseguenze** di questi, in caso di **sciatica, nevralgie, malattie della pelle e ferite, morbo di Bright cronico, paralisi**, ecc. Lo stabilimento possiede grandi **vasche** e separate **vasche di marmo, bagni a doccia, camere sudatorie** ottimamente preparate. Per appoggio della cura del bagno vengono adoperati aventualmente il **massaggio** e **l'elettricità** ecc. **Abitazioni comode e elegantemente disposte, eccellenti restaurazioni** con grandi **saloni da pranzo, caffè e bigliardo, un bel salone de' balli, musica del bagno, parco, biblioteca**, prezzi modesti dietro tariffa assicurano un piacevole soggiorno, anche **con mezzi modesti. Itinerari da Vienna via Wiener-Neustadt-Kanizsa-Czakathurn**, da **Budapest** via **Czakathurn a „Zabok-Krapina-Töplitz“** da **Trieste** via **Steinbrüch-Zapresia a „Zabok-Krapina-Töplitz.“ Dal primo di Maggio** in poi **omnibus per tutti i treni** alla stazione di **„Zabok-Krapina-Töplitz.“** Prezzo per persona 80 soldi. Dalla **stazione della ferrovia meridionale Pöltschach Omnibus postale giornalmente** per **Krapina-Töplitz**, all'arrivo del treno postale viennese alle ore **9½ ant., prezzo di passaggio f. 3**, per persona. Altre informazioni sul Luogo di Cura impartiscono la **Direzione del bagno** e il medico del bagno **Dott. Giuseppe Weigerl. Opuscoli sul bagno** trovansi in **in tutte librerie. Prospetti** si possono avere presso la **Direzione.**

Krapina-Töplitz nell'Aprile 1890.